



**LA CONGREGAZIONE SUORE ORSOLINE DEL SACRO CUORE DI MARIA
PROPONE PER LA SEDE DI BREGANZE – VILLA SANT'ANGELA IL**

PROGETTO: ViviAMO tutte le vite 2019/20

Settore: Assistenza

Area di intervento 4. Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

La Casa di Riposo “Villa S. Angela”, che svolge il suo servizio grazie alla convenzione sottoscritta con l'allora l'Ulss 4 “Alto Vicentino”, fa parte delle sedici case di riposo che contribuiscono a dare una risposta concreta ai bisogni del territorio. Essa ospita donne anziane per un totale di 68 posti. L'obiettivo della Casa di Riposo è offrire un servizio che riconoscendo la dignità e il valore di ogni vita, ricerchi la salute globale dell'ospite e dia aiuto e serenità alla sua famiglia.

Villa Sant'Angela nella sua Carta dei servizi s'ispira ai seguenti **valori**:

- la centralità e il rispetto della persona e delle sue scelte;
- l'orientamento al benessere delle ospiti, dei loro familiari e del personale;
- la ricerca dell'efficienza/efficacia organizzativa e di un buon clima relazionale;
- la gestione efficiente ed efficace delle risorse;
- l'importanza della famiglia;
- l'integrazione territoriale e la risposta alle nuove esigenze e bisogni dell'utente e della comunità;
- la tutela e la promozione della dignità umana, dell'equità, della solidarietà e dell'etica professionale;
- un comportamento rigoroso ed etico nell'allocazione delle risorse in un'ottica di sostenibilità.

Nello specifico alle ospiti vengono garantiti i seguenti servizi:

SERVIZI DI ASSISTENZA

*** Assistenza e cura della persona**

I bisogni dell'ospite che si manifestano nell'arco della giornata vengono soddisfatti dagli operatori addetti all'assistenza, che hanno l'importante compito di estendere a tutti i momenti di vita dell'ospite i contenuti dei progetti assistenziali e terapeutici individuali, seguendo le indicazioni operative del PAI (Progetto Assistenziale Individuale) che mira a mantenere attive le capacità residue della persona.

Il servizio quotidiano alle ospiti viene coordinato (dalla coordinatrice di nucleo) attraverso un lavoro di équipe che vede il personale laico e religioso, costituito da diverse figure professionali, confrontarsi sui bisogni di ogni ospite e sul progetto assistenziale/riabilitativo da attivare per migliorare il suo soggiorno nella casa.

Mensilmente ci sono incontri di équipe e di UOI (Unità Operativa Interna) dove alla presenza del medico coordinatore esterno viene presentata la situazione dell'ospite e verificato il progetto assistenziale individuale.

*** Assistenza medica**

L'assistenza medica è garantita dalla presenza giornaliera del medico di medicina generale convenzionato con l'Ulss. Ci si avvale anche di una consulenza geriatrica che dà il suo prezioso apporto per i casi più complessi.

*** Servizio infermieristico**

L'assistenza è garantita 24 ore su 24 e gli infermieri, con il supporto e la supervisione della coordinatrice Infermieristica, lavorano in stretto contatto con il medico di medicina generale e gestiscono la preparazione e l'assunzione delle terapie, le medicazioni, le prenotazioni delle visite specialistiche.

*** Servizio di Assistenza Sociale**

"Villa S. Angela" si avvale del lavoro di un'assistente sociale che gestisce la raccolta delle domande di inserimento, i rapporti con il distretto sanitario di base per la gestione della graduatoria e l'accoglienza delle ospiti. In caso di bisogno, affianca le famiglie nella gestione delle pratiche per la richiesta di invalidità civile e nelle procedure inerenti l'integrazione della retta da parte dei comuni per le ospiti già accolte in struttura.

*** Servizio di animazione**

L'attività di animazione, coordinata da due educatrici che si avvalgono dell'aiuto del personale volontario ed è svolta in attività di gruppo, ha il compito di favorire la socializzazione delle ospiti, di stimolare interessi, manualità, di valorizzare le capacità individuali e mantenere quelle residue. Tale attività è svolta quotidianamente secondo uno specifico programma. Si organizzano inoltre momenti di festa aperti ai familiari e alla comunità esterna. Nel corso dell'anno sono possibili un paio di gite che si svolgono nell'arco di una giornata.

*** Servizio religioso**

Tale servizio accompagna le ospiti nell'inserimento in struttura e giorno dopo giorno le aiuta affinché possano vivere con serenità "l'autunno" della vita, attraverso un'accoglienza attenta alle diverse difficoltà di inserimento, condivisione di momenti di preghiera, la S. Messa alla domenica, la preparazione nei momenti significativi dell'anno liturgico come il Natale e la Pasqua e altre celebrazioni importanti come l'unzione degli infermi, nella giornata dell'ammalato. Tale servizio assume una valenza particolare soprattutto con il nucleo delle religiose.

E' assicurato l'accompagnamento del "fine vita" anche attraverso la presenza di un sacerdote, quando richiesto, e in particolari momenti. Infine è pure offerto sostegno ai familiari e al personale.

SERVIZI RIABILITATIVI

"Villa S. Angela" garantisce progetti personalizzati a scopo riabilitativo tramite la presenza in struttura di due fisioterapiste (una per le ospiti laiche ed una per il nucleo delle religiose) e di una logopedista che lavorano in stretto contatto per garantire interventi omogenei.

*** Fisioterapia**

L'attività di fisioterapia prevede attività individuali e di gruppo svolte in palestra, la formazione del personale in reparto circa la corretta postura e la mobilitazione delle ospiti, la movimentazione dei carichi e la prescrizione degli ausili. Inoltre, particolare riguardo viene dedicato alle ospiti allettate o con particolari difficoltà motorie presenti in reparto.

*** Logopedia**

L'attività prevede incontri individuali e di gruppo per la riabilitazione delle patologie del linguaggio e della comunicazione, la stimolazione sensoriale e della memoria. Importante è il lavoro svolto per la valutazione delle anziane con problemi di disfagia e la formazione del personale in reparto per una corretta somministrazione degli alimenti più idonei.

*** Servizio psicologico**

La psicologa svolge principalmente trattamenti individuali per le anziane che necessitano di particolare sostegno e supporto, accompagna e supporta la famiglia nella gestione di particolari situazioni o momenti di vita.

ALTRI SERVIZI

Servizio amministrativo
Servizio di manutenzione
Guardaroba
Parrucchiera e pedicure
Volontari

Obiettivi del progetto

Obiettivo generale

Il progetto "ViviAMO tutte le vite 2019/20" si propone di implementare i servizi offerti quotidianamente alle ospiti della Casa di riposo, supportando anche i loro familiari, ponendo al centro la dignità e la qualità della vita di ogni persona, in particolare quella di chi si trova nella fase conclusiva dell'esistenza.

Il progetto vuole qualificarsi inoltre come un'esperienza concreta di interscambio e di dialogo tra generazioni (anziane, giovani e adulti) attraverso azioni e relazioni gratuite, solidali e partecipative, come pure attraverso azioni volte a sensibilizzare la comunità locale ai valori dell'integrazione di chi è fragile e non più "produttivo", nel recupero della memoria condivisa e con la comunicazione di tutto ciò anche tramite i social media.

Obiettivi specifici

Gli operatori volontari di servizio civile, che si affiancheranno al personale qualificato della struttura, svolgeranno attività di supporto relative a:

- la vicinanza e la compagnia accanto all'ospite,
- la cura della persona,
- l'aiuto nell'alimentazione,
- l'animazione di momenti di vita comunitaria delle ospiti,
- il sostegno nelle cure riabilitative e nel mantenimento delle potenzialità residue dell'ospite,
- l'interscambio con i familiari delle ospiti e con gli altri volontari,
- la sensibilizzazione della comunità locale al valore della persona anziana, della memoria condivisa e del dialogo fra generazioni,
- la diffusione di tali valori ed esperienze tramite i social media,
- la sensibilizzazione al valore del servizio civile.

Al fine di:

- offrire tempo e ulteriore qualità alle attività di assistenza e cura assicurate dalla struttura, affinché la persona anziana possa vivere il più serenamente possibile questa importante fase della vita;
- arricchire le attività quotidiane di animazione rispetto a quanto già viene svolto da altre figure volontarie;
- supportare le attività riabilitative dei professionisti della struttura (in particolare delle fisioterapiste e logopedista) per mantenere vive le capacità fisiche e cognitive residue delle ospiti;
- collaborare con i familiari delle ospiti, con le suore orsoline e gli altri volontari che operano nella Casa di riposo per promuovere iniziative di reciproca conoscenza, di dialogo e interscambio;
- promuovere l'incontro tra generazioni per valorizzare il patrimonio di memoria delle ospiti documentandone e diffondendone le buone pratiche, sia all'interno che all'esterno della struttura, nel rispetto della normativa sulla privacy;

- valorizzare i canali dei social media e dei siti dell'ente per diffondere le esperienze in atto e sensibilizzare la comunità locale alle buone pratiche di integrazione;
- offrire ai giovani del Servizio Civile Universale un'opportunità di crescita personale e professionale.

In dettaglio, grazie al supporto dei professionisti della Casa di Riposo, gli operatori volontari di servizio civile perseguiranno le seguenti **azioni**:

1. Per evidenziare che ogni fase della vita è degna di essere vissuta come esperienza di umanità e come valore di umanizzazione e che anche nell'anzianità, nella malattia e nella fase terminale della vita si possono vivere relazioni significative,

- esprimere vicinanza dedicando tempi di ascolto e di incontro gratuito nelle relazioni quotidiane con le ospiti;
- affiancarsi nel sostegno alla cura della salute globale della donna anziana partecipando ad almeno tre progetti specifici per ciascun operatore volontario nel corso dell'anno sotto la supervisione della coordinatrice di nucleo;
- coinvolgere i familiari delle ospiti, insieme agli altri volontari della struttura, nel preparare ed animare i momenti di festa previsti nel corso dell'anno (almeno tre per ciascun operatore volontario);
- realizzare in collaborazione con il personale dell'ente almeno un evento di sensibilizzazione aperto al territorio sul valore della vita nelle sue diverse fasi;
- dare continuità alla realizzazione del giornalino interno bimensile per documentare l'esperienza accanto alla persona anziana e le iniziative per la promozione del suo valore e dignità;
- realizzare nel corso dell'anno almeno 6 pagine web per ciascun operatore volontario sul sito dell'ente che pubblicizzano e/o documentano le iniziative fatte nella struttura e almeno un post sui social media al mese;
- accompagnare l'operatore volontario a comprendere l'importanza di vivere in pienezza il momento della morte, grazie a 5 incontri specifici con gli operatori e/o personale opportunamente preparato in tal senso.

2. Per supportare gli operatori nelle attività che mirano al mantenimento e/o al recupero delle capacità fisiche e cognitive residue delle ospiti

- aiutare nell'alimentazione (colazione, merenda, pranzo e cena) in particolare di quelle ospiti che abbisognano di tempi prolungati per essere alimentate (si prevede che ogni operatore volontario, dopo opportuna formazione, accompagni in questo aspetto mediamente tre ospiti a settimana);
- stimolare i cinque sensi ed in particolare la manualità delle ospiti attraverso attività creative personali (mantenimento di qualche hobby) e di piccolo gruppo, sotto la supervisione dell'animatrice responsabile e/o delle fisioterapiste attivando incontri laboratoriali (circa 2 a settimana);
- recuperare elementi di memoria biografica e stimolare le possibili capacità intellettive attraverso la conoscenza dell'ospite (almeno 1 incontro individuale alla settimana per ciascun operatore volontario).

□ Ogni operatore volontario, dopo il primo mese di inserimento, assumerà un impegno sistematico (di compagnia, di supporto motorio o nell'alimentazione), nell'accompagnare qualcuna delle ospiti con la supervisione dell'olp (mediamente 2 incontri individuali settimanali).

3. Per sensibilizzare le nuove generazioni, le famiglie coinvolte, la comunità locale ed il territorio che la persona anziana anche quando è in Casa di riposo apporta alla collettività dei valori imprescindibili,

□ valorizzare i tempi di compagnia nei confronti dell'ospite e i momenti di vita in comune (pasti, laboratori, feste, gite...) per evidenziare gli elementi valoriali di una memoria condivisa;

□ stimolare il ricordo dei tempi vissuti, delle usanze, modi di dire, aneddoti, ecc., coinvolgendo quando è possibile anche i familiari (si prevede ogni settimana almeno 1 incontro individuale e 1 incontro di piccolo gruppo per ciascun operatore volontario);

□ raccogliere e documentare quanto viene scritto e raccontato dalle ospiti nei piccoli gruppi sopra citati e divulgarlo, nel rispetto della normativa sulla privacy, attraverso il giornalino bimensile e la creazione di almeno 3 pagine web per ciascun operatore volontario nel corso dell'anno sul sito della Casa di Riposo ed un post al mese;

□ organizzare, con il personale dell'ente, 1 incontro annuale (festa, momento formativo e/o di sensibilizzazione) al quale sono invitati i familiari delle ospiti, possibilmente con il coinvolgimento dei servizi ed istituzioni del territorio, per presentare quanto raccolto grazie anche all'apporto degli operatori volontari di servizio civile.

4. Per testimoniare l'importanza dell'interscambio e del dialogo fra generazioni nel dare fondamento e solidità al futuro delle nostre comunità locali, evidenziando l'apporto dei giovani e degli operatori di servizio civile, in particolare

□ promuovere nei giovani operatori volontari il desiderio di proseguire ad impegnarsi in realtà di volontariato, grazie al confronto con gli altri operatori volontari del servizio civile impegnati nella Congregazione, come pure con La Casa di Riposo "A. Rossi" di Arsiero con la quale si prevedono 2 incontri;

□ promuovere nella scuola l'esperienza di servizio civile, grazie ad incontri presso istituti di scuola superiore del territorio (in particolare le classi V) con la testimonianza diretta dell'esperienza di ogni operatore volontario. Si prevedono 4 incontri;

□ pubblicizzare le esperienze di interscambio sopra citate attraverso la costruzione di pagine web nei siti dell'Ente con almeno una pagina web su questo aspetto per ciascun operatore volontario ed un post al mese sui social media.

Al termine dell'anno di servizio civile ciascun operatore volontario dovrà aver partecipato in maniera attiva ad almeno 3 progetti individuali e 2 progetti di gruppo su quanto sopra esposto tali da implementare, in particolare, la risposta ai bisogni qualitativi delle ospiti.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

L'impegno degli operatori volontari secondo gli obiettivi sopra dettagliati sarà quello di:

- affiancare il servizio delle addette all'assistenza, collaborando per quanto attiene i vari servizi della vita quotidiana delle ospiti;
- supportare il personale nella somministrazione dei pasti (prima colazione, merenda, pranzo, cena) in particolare per quelle ospiti che necessitano di tempi prolungati per essere alimentate;
- affiancare il personale che opera nel nucleo delle religiose, almeno un giorno a settimana per ciascun operatore volontario, valorizzando in particolare le attività di animazione;
- ascoltare le ospiti (laiche e religiose) con attenzione ed empatia stimolandole a mantenere il contatto con le proprie cose e con i ricordi che le collegano alla loro vita passata e presente;
- collaborare alla programmazione e alla realizzazione delle attività di animazione potenziando quelle che prevedono il coinvolgimento dei familiari delle ospiti e promuovendone alcune di nuove con questa specifica finalità;
- partecipare a riunioni di équipe coordinate dalla responsabile di nucleo per essere coinvolti in singoli progetti che dando centralità alla persona, sono volti a mantenere le potenzialità fisiche e cognitive residue di ogni ospite;
- offrire un supporto agli addetti alla riabilitazione mediante progetti mirati condivisi e monitorati dalle fisioterapiste, dalla logopedista e/o dalla psicologa;
- accompagnare le ospiti nelle passeggiate possibili nel giardino della Casa di riposo e nei momenti di festa e/o socializzazione che si tengono nel salone o in giardino, ai quali talvolta partecipa anche la comunità breganzese;
- supportare gli operatori nelle eventuali uscite programmate (che si svolgono nell'arco di una giornata) per qualche visita culturale e/o pellegrinaggio religioso, o per rivisitare luoghi legati alla storia personale ed affettiva delle ospiti;
- realizzare qualche iniziativa aperta al territorio che vede coinvolte le ospiti, i familiari, gli altri volontari che operano in Villa Sant'Angela;
- evidenziare gli elementi di "memorie" raccolti dandone visibilità sui siti dell'ente, come pure valorizzare in tal senso i social media attraverso dei post a ciò dedicati; il tutto nel rispetto della normativa sulla privacy;
- raccogliere i racconti delle ospiti, anche attraverso un giornalino periodico, e realizzare qualche iniziativa per presentarli pubblicamente ai familiari e agli amici che frequentano la struttura;
- documentare le esperienze di servizio civile realizzate nella casa di riposo e pubblicarle sui siti dell'ente in collaborazione con l'operatore volontario della sede di progetto di Presenza Donna;
- alimentare la cultura dell'incontro, della solidarietà e della pace stando accanto a persone anche con patologie invalidanti e in fase terminale della vita, offrendo amicizia, dialogo, gesti di prossimità, come

contributo del servizio civile all'integrazione di chi è fragile e rischia di essere scartato, come pure delle loro famiglie.

Le Suore Orsoline del S. Cuore di Maria, impegnate nella promozione umana e cristiana della donna da più di un secolo in questo territorio, con il progetto "ViviAMO tutte le vite 2019/20" rivolto a giovani dai 18 ai 28 anni, offrono l'opportunità di condividere 12 mesi di servizio civile nella casa di Riposo Villa Sant'Angela. È un'opportunità unica per sperimentare l'interscambio tra generazioni solo apparentemente lontane, per arricchirsi personalmente e professionalmente, come testimoniano con entusiasmo quanti hanno vissuto finora qui l'anno di servizio civile. Per molti di loro quest'ambito è diventato un obiettivo lavorativo futuro da perseguire e per il quale formarsi ancora più accuratamente, per altri un prezioso tirocinio occupazionale. Questa esperienza offre inoltre la possibilità di conoscere e di essere attivi dentro una rete territoriale di servizi. In ultima analisi, il giovane volontario stando accanto ai più fragili, offrendo amicizia, dialogo, gesti di prossimità, alimenta quella cultura dell'incontro e della solidarietà che stanno alla base di un'autentica cultura di pace.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: **4**

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti **senza vitto e alloggio**: **4**

Numero posti con solo vitto: 0

Sede di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto

Villa Sant'Angela, 36042 - Breganze, P.zza Mazzini, n. 15,
4 operatori volontari, Operatrice Locale di progetto: Anna Tibaldo

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Numero ore di servizio degli operatori volontari,
ovvero **monte ore annuo**: **1.145**

Ogni settimana devono essere svolte almeno 20 ore e non più di 36

Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari: **5**

Particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede la flessibilità oraria che tenga conto delle esigenze di servizio rispetto al progetto e alle persone coinvolte, sia professionisti che utenti della struttura: un sabato o una domenica al mese in occasione delle feste previste o di incontri promossi dalla struttura per i familiari e un paio di uscite di un giorno nell'arco dell'anno per gite culturali-religiose.

CRITERI DI SELEZIONE

Ci atteniamo ai criteri e alle modalità di selezione previste dal Dipartimento Nazionale per il Servizio Civile (Determinazione del Direttore Generale n. 173 dell'11 giugno 2009) nel rispetto dei principi definiti dall'art. 15 del decreto legislativo n. 40 del 2017.

REQUISITI RICHIESTI ai candidati per la partecipazione al progetto

Non diversi da quelli previsti dal decreto legislativo 40 del 2017.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Non presenti in questo specifico progetto, ma pur non essendoci ad oggi alcun accordo sottoscritto, esiste una collaborazione con le Università della Regione Veneto: dall'esperienza maturata abbiamo verificato che tale riconoscimento è possibile di volta in volta con lo/a studente e con il/la docente di riferimento.

Eventuali tirocini riconosciuti

Non presenti in questo specifico progetto in termini di accordi sottoscritti, ma esiste una collaborazione con le Università della Regione Veneto e la struttura è sede di stage per gli studenti di qualche scuola superiore della zona, offrendo la disponibilità ad accoglierli per il tirocinio. Dall'esperienza maturata abbiamo verificato che il riconoscimento dell'anno di servizio civile come tirocinio è possibile valutando a posteriori, di volta in volta, con lo/a studente ed il/la docente di riferimento.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae

Al termine del servizio, per ogni operatore volontario, oltre all'attestato standard, rilasceremo un attestato specifico delle competenze acquisite durante le 1.145 ore di servizio civile, sia in ambito professionale che a livello sociale e civico (competenze chiave di cittadinanza).

Tali competenze verranno rilevate in particolare: in occasione degli appositi incontri di condivisione e valutazione dell'esperienza, grazie alle schede di valutazione e monitoraggio, compilate da ogni operatore volontario nelle varie fasi della formazione e del servizio, come pure dalle oip.

Nello specifico gli operatori volontari acquisiranno **competenze professionali** relative alle azioni di **supporto alla cura della persona anziana non auto-**

sufficiente o parzialmente autosufficiente, di affiancamento nell'animazione e nella sensibilizzazione del territorio circa il valore di questa età della vita.

Riguardo invece alle **competenze sociali e civiche** raggiunte, si intendono le capacità relazionali e comportamentali acquisite e consolidate grazie all'interazione con le ospiti, i collaboratori e i responsabili delle strutture, quali la capacità di ascolto e di empatia, il senso di appartenenza in relazione alle motivazioni personali, l'attenersi agli obiettivi ed il sapersi organizzare in base ad essi, lo spirito collaborativo, la flessibilità rispetto ai cambiamenti, l'attitudine al lavoro di gruppo e a rete, l'autonomia e il senso di responsabilità nello svolgere le mansioni assegnate, lo spirito d'iniziativa e la capacità innovativa. In questo progetto verrà valutata anche la capacità di documentare e diffondere all'esterno della struttura l'esperienza che si acquisisce, in particolare tramite il web e i social media.

Nell'attestazione finale, oltre a quanto previsto dal modello standard, verranno indicate in modo distinto: la descrizione della **formazione svolta suddivisa per aree tematiche, le conoscenze legate alle attività svolte al fine del curriculum vitae insieme alle competenze chiave di cittadinanza raggiunte.**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

75 ore complessive delle quali *il 70% sarà erogato entro i 90 giorni dall'avvio del progetto e il restante 30% entro il 270° giorno dall'avvio del medesimo progetto.* Presso e a cura della Casa di Riposo Villa Sant'Angela, nell'arco dell'anno sociale, vengono realizzati percorsi formativi specifici, in relazione alle attività svolte, per l'aggiornamento degli operatori e per la formazione dei volontari, che possono essere ottime occasioni formative anche per gli operatori volontari di servizio civile, in diversi dei moduli indicati. Riteniamo pertanto utile riservare il 30% della formazione specifica degli operatori volontari per poter partecipare almeno in parte a tali percorsi.

Le ore saranno così distribuite:

Modulo 1. riguardante la gestione della persona anziana, l'analisi dei bisogni e le risposte assistenziali: 25 ore

Modulo 2. riguardante i servizi presenti sul territorio: 5 ore

Modulo 3. riguardante lo sviluppo della cultura di genere e della questione femminile: 3 ore

Modulo 4. riguardante gli aspetti formativi dell'animazione: 3 ore

Modulo 5. riguardante gli aspetti legislativi: 5 ore

Modulo 6. riguardante il lavoro per progetti (imparare facendo), comprensivo dei tempi di verifica (quest'ultimo aspetto sarà di 6 ore): 12 ore

Modulo 7. riguardante i temi etici, in particolare quelli relativi al fine vita: 12h

Modulo 8. relativo alla formazione informatica: 6 ore

Modulo 9. Riguardante i rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile: 4 ore

La Responsabile legale dell'ente
Maria Grazia Piazza